

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Castelvetro Calora Onorata
Data	17/12/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Modena
Incipit	Né maraviglia, né ingiustitia sarebbe se Vostra Signoria più di me		
Contenuto	<p>[La lettera è allegata per la consegna a quella indirizzata a Gabriello Bartoli, con incipit: "A voi, che mi acquistaste la gratia della Signora Honorata"]. Muzio Manfredi scrive a Onorata Castelvetro Calora [si tratta di una delle donne celebrate nella raccolta 'Per donne romane rime di diversi raccolte, & dedicate al signor Giacomo Buoncompagni da Mutio Manfredi', Bologna, per Alessandro Benacci, 1575] affermando che se fosse lei a non ricordarsi di lui non sarebbe né un'ingiustizia né motivo di stupore, essendo lei una donna ed essendo molto tempo che lui non le scrive; ma se al contrario fosse lui a non ricordarsi di lei sarebbe un "miracolo" e una "pazzia", essendo lui un uomo che avrebbe così perso il ricordo di una dama di grande valore, cortesia e bellezza, dalla quale ha ricevuto in poco tempo molti favori, tanti quanti non gli sono mai stati elargiti da altre donne in molti più anni. Quindi, dichiarando di essere suo servitore come le ha giurato "mille volte", la invita a metterlo alla prova comandandogli qualcosa, e se non potrà servirla, farà di tutto per onorarla; infine, chiedendo che questo basti per colmare quella mancanza di tanti anni, porge i suoi saluti oltre che alla sua destinataria, anche alla figlia di lei, Ornata [Calora, congetturalmente; non si trovano ulteriori informazioni sul personaggio]. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione nel far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 290, n° 351		
Compilatore	Angeloni Alessandra		